

è legittimo il sospetto che, attraverso tale modalità di reazione, si pervenga al perverso risultato di comprimere pericolosamente la libertà di pensiero e di espressione —:

quante siano, nell'ultimo quinquennio, le azioni civili aventi ad oggetto il risarcimento del danno da diffamazione intentate da magistrati nei confronti di uomini politici o di giornalisti;

in relazione alle cause già definite, quante siano le domande accolte e quante le domande respinte;

in caso di accoglimento, quale sia l'abbattimento percentuale del *quantum debeatur* risultante dalla domanda originariamente proposta. (3-00954)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DUCA e GIACCO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

le organizzazioni sindacali degli agenti di polizia penitenziaria delle Marche FP-CGIL, FPS-CISL, UIL-PA, SAP.Pe, OSAPP, SAG-UNSA, Si.A.Pe hanno proclamato lo stato di agitazione del personale e hanno inviato una lettera al capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria delle Marche e al direttore della casa circondariale di Ancona con la quale si comunica che, ad oltranza, tutto il personale inizierà l'astensione dalla mensa obbligatoria di servizio come forma di protesta per risolvere la grave situazione in cui versa il penitenziario Monte Acuto di Ancona;

infatti, secondo quanto comunicato dalle organizzazioni sindacali permane la grave carenza di personale in quanto, a fronte di un organico di 174 unità, solo 111 lavoratori sono utilizzati per la gestione interna, mentre 63 sarebbero distolti dalle attività d'istituto o in aspettativa speciale senza sostituzione;

in mancanza di adeguate soluzioni che consentono di programmare i turni di servizio e di garantire i necessari livelli di

sicurezza le organizzazioni sindacali hanno annunciato ulteriori iniziative di lotta;

gli interroganti hanno altresì segnalato da tempo, al ministero interrogato, che è stato completato un altro penitenziario, in località Barcaglione di Ancona, che inspiegabilmente continua a rimanere illuminato ma chiuso ed irraggiungibile in quanto non è stata portata a termine la strada di collegamento alla casa circondariale per la quale sono stati spesi, finora, circa 20 miliardi di lire —:

quali iniziative urgenti intenda attuare per risolvere i problemi riguardanti il penitenziario di Ancona;

se e quando il nuovo penitenziario in località Barcaglione di Ancona potrà entrare in funzione. (5-00928)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta scritta:*

FOTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con deliberazione n. 290 del 23 ottobre 2001 il commissario regionale del Consorzio bacini Tidone-Trebbia ha adottato il progetto definitivo relativo ad interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale del sistema irriguo della Val Trebbia, in provincia di Piacenza;

i comuni di Gossolengo, Rivergaro e Gazzola, interessati dalla realizzazione del progetto di cui sopra e l'amministrazione provinciale di Piacenza, anche in ragione dei numerosi espropri che dovrebbero essere attuati, hanno espresso ampie e giustificate riserve in merito alla detta iniziativa del Consorzio bacino Tidone-Trebbia —:

se il magistrato per il Po e l'autorità di bacino siano a conoscenza del progetto in questione e quale ne sia la valutazione,

anche con riferimento agli aspetti tecnici e amministrativi riguardanti la derivazione di acque pubbliche dal fiume Trebbia;

se — tenuto conto che il progetto prevede un costo complessivo dei lavori pari a 13.334.241,89 euro — risultino assegnati fondi (e di quali entità) al Consorzio di bonifica Tidone-Trebbia da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. (4-02910)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazione a risposta scritta:*

SERENA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la provincia di Treviso risulta al penultimo posto a livello nazionale per quanto riguarda la dotazione organica delle forze di polizia;

da più parti si è fatto notare come ad un continuo aumento dei reati non si sia provveduto negli ultimi anni a far corrispondere un potenziamento delle forze dell'ordine;

addirittura, nella scorsa legislatura, il sottosegretario agli interni Massimo Brutti, in risposta ad un atto di sindacato ispettivo (5-07580), confermò l'intenzione di chiudere il posto Polfer di Castelfranco Veneto, una delle zone più a rischio della provincia di Treviso e principale punto di snodo per quanto concerne la criminalità legata soprattutto alla prostituzione —

se non si intenda fornire quanto prima notizie certe in merito al mantenimento del posto Polfer di Castelfranco Veneto, anche per evitare inopportune demotivazioni del personale in servizio. (4-02911)

\* \* \*

### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la Commissione Europea ha proposto di ridurre massicciamente il contenuto minimo di pomodoro nelle conserve in Europa e di abrogare una serie di norme che definiscono i requisiti per pelati, polpe e passate, avanzata dalla Commissione Europea, rischia di provocare un ingiustificato scadimento qualitativo dell'offerta che fatalmente aprirà le porte ad importazioni a basso prezzo;

è bene ricordare che l'Italia è leader europeo del settore con una produzione di 48 milioni di quintali di pomodoro da industria, coltivati su circa 91.000 ettari di superficie;

la proposta prevede la riduzione dal 12 per cento al 7 per cento del contenuto minimo di sostanza secca nei concentrati di pomodoro, con corrispondente aumento dell'acqua presente nel prodotto;

la conseguenza più immediata — se passasse la proposta della Commissione Europea — non potrebbe che essere una diminuzione netta del sapore e del gusto in piatti che, col tempo, sono diventati il simbolo della cucina italiana, come la pizza e la pasta al sugo;

è persino difficile comprendere come possano nascere proposte tanto irragionevoli, oltre tutto contrastanti con l'elevatissimo gradimento che i nostri piatti al pomodoro suscitano in tutti gli europei che per ragioni turistiche soggiornano nel territorio nazionale —

quali urgenti iniziative intenda assumere per contrastare quella che sembra un'aggressione europea al pomodoro, per la tutela dei nostri produttori, per il mantenimento del livello qualitativo delle conserve, dei pelati, delle polpe e delle passate ed infine per il diritto intangibile e sacrosanto dei consumatori, italiani ed europei, al gusto inimitabile delle nostre pizze e